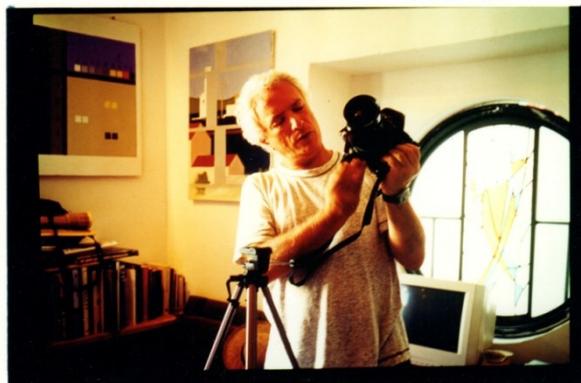


## Mario Cresci all'Accademia di Belle arti di Reggio Calabria

### "Site specific, oltre la permanenza dello sguardo"



Aula Magna "grematissima" alla "**presentazione** del corso di metodologia della progettazione 2017/18 del prof. Monzo" nell'ambito della quale è stato ospite il "maestro" MARIO CRESCI, che con la sua consueta bravura ha sedotto e affascinato il pubblico presente, trascinandolo in una fantasmagorica girandola di emozionanti riferimenti artistici legati alla sua esperienza di fotografo, e lanciando una accattivante proposta di lavoro da portare avanti tutti insieme per offrire un ruolo determinante all'accademia e ai suoi allievi per il rilancio dell'attività artistica e di ricerca sul territorio. Il suo intervento caratterizzato da una dettagliata esposizione dei nuovi principi artistici legati all'esperienza del "Site specific" ha fortemente connesso il **metodo** di ripresa fotografica e filmica all'**attività progettuale** ed ha parlato dell'*esperienza del site specific come uno tra i più rilevanti aspetti metodologici della Fotografia contemporanea. A livello propedeutico esso consiste nell'aprire lo sguardo sulle infinite possibilità di approccio al soggetto-referente da parte dell'autore non più vincolato al solo aspetto retinico del vedere, quanto piuttosto alla sensorialità del suo corpo che agisce in tutte le sue funzioni concettuali, fisiche e percettive. Con l'attività fotografica legata al "site specific", si intende stabilire una forte relazione emotiva del soggetto operante con l'ambiente in cui egli interviene "metodologicamente", rapportandolo all'architettura del paesaggio (sia quello rurale che quello urbano) raccontando le cose, le persone e tutti gli esseri viventi che vi abitano. Agendo concretamente per la salvaguardia e il recupero del patrimonio di idee e contenuti legati all'Ambiente, sia rurale che cittadino, e senza dimenticarsi di quello "marino e sottomarino" da proteggere a qualsiasi "costo..."*.





